



Incontro | In città la visita di una delegazione per conoscere il modello trentino
Dal Brasile per la Cooperazione

Incontro

Ospite il «Gruppo Opera», programma accademico che lavora per sviluppare e importare buone pratiche

Dal Brasile a via Segantini per conoscere la Cooperazione Trentina. Un modello nazionale unico a livello certo, ma che sembra non conoscere confini anche oltre i limiti territoriali dello stato italiano. Anzi, il sistema cooperativo trentino è noto anche in ambito internazionale e persino extraeuropeo. Tanto che pochi giorni fa nelle vie di Trento è arrivata la visita di una delegazione brasiliana. L'obiettivo della trasferta era quello di promuovere lo scambio di esperienze e buone pratiche tra Italia e Brasile, con attenzione ai modelli cooperativi, all'innovazione digitale e al supporto alle imprese locali attraverso il

sistema cooperativo. Gli ospiti ricevuti dalla Cooperazione sono componenti del progetto «Gruppo Opera», sponsorizzato dall'organizzazione cooperativa brasiliana Sebrae in collaborazione con SESCOOP. Si tratta di un programma che unisce formazione accademica con esperienze pratiche internazionali. Un programma che punta a sviluppare il settore cooperativo nello Stato di Minas Gerais, traendo spunti da altre realtà in giro per il mondo. I partecipanti, impegnati nella fase finale di un Master in Business Administration in ambito cooperativo, hanno visitato numerose realtà cooperative, non solo trentine, per conoscere i modelli di maggior successo. La giornata di studio ha preso il via in Federazione. Qui Stefano Maines, dell'ufficio legislativo, ha presentato il modello cooperativo diffuso in maniera capillare sull'intero territorio della provincia di Trento. Dopo una premessa di carattere storico, il focus è stato dedicato

alla struttura e all'organizzazione del distretto cooperativo che spazia dal credito all'agricoltura, dal consumo alla produzione lavoro ai servizi sociali e abitazione, sottolineando il ruolo della Federazione nell'azione di supporto, assistenza e tutela delle cooperative. Giulia Libardi, dell'ufficio innovazione e servizi digitali, ha poi presentato il progetto della piattaforma InCooperazione, infrastruttura digitale che collega le cooperative e promuove progetti innovativi, come l'uso della moneta complementare per rafforzare le interazioni all'interno del sistema. L'attività formativa è proseguita con i vertici di Cooperfidi, cooperativa garanzia fidi. Sono intervenuti il presidente Guido Leonardelli e il direttore Antonio Bortolotti. Hanno illustrato l'attività sviluppata nella quotidianità del loro cooperare: fornire garanzie per facilitare l'accesso ai finanziamenti e supportare lo sviluppo delle piccole e medie imprese cooperative. A completare la mattinata è



Visita La delegazione brasiliana negli uffici della Cooperazione Trentina

stato l'intervento di Camilla Santagiuliana Busellato, presidente di Risto3 attiva nella ristorazione collettiva per scuole, aziende e strutture sanitarie. Dalle sue parole è emerso l'impegno della cooperativa nel garantire servizi di qualità non slegati dalla sostenibilità. Nel pomeriggio, la delegazione ha fatto tappa, invece alla cooperativa Sant'Orsola, leader nella coltivazione di piccoli frutti. Il direttore, Matteo Bortolini, ha invece presentato una

panoramica sulle tecniche di coltivazione innovative e sulla struttura organizzativa di una cooperativa conosciuta a livello internazionale. La visita è stata coordinata da Silvia Lorenzi, dell'Area Formazione e Cultura cooperativa della Federazione. A fine giornata, parola agli ospiti che hanno espresso soddisfazione per aver vissuto una occasione di apprendimento e di scambio culturale davvero invidiabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA